DELIBERA N. 107/06/CSP

**Esposto della Lista Consumatori
nei confronti della società Rai Radiotelevisione Italiana Spa (emittenti per la
radiodiffusione televisiva in ambito nazionale Rai Uno, Rai Due e Rai Tre)
per la presunta violazione dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e
dell'articolo 6 della deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo
generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 22 marzo 2006**

L'AUTORITÀ

NELLA riunione della Commissione per i servizi ed i prodotti dell'8 giugno 2006;

VISTO l'articolo 1, comma 6, lettera b), n. 9 della legge 31 luglio 1997, n. 249, pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 154/L alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 177 del 31 luglio 1997;

VISTA la legge 22 febbraio 2000 n. 28, recante "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 43 del 22 febbraio 2000, e, in particolare, l'articolo 5;

VISTO il provvedimento recante "Disposizioni in materia di comunicazione politica, messaggi autogestiti e informazione della concessionaria pubblica nonché Tribune elettorali per le elezioni regionali, comunali e provinciali fissate per i giorni 28 e 29 maggio 2006", approvato dalla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi nella seduta del 22 marzo 2006 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 13 aprile 2006, e, in particolare, l'articolo 6;

VISTA la propria delibera n. 84/06/CSP del 12 aprile 2006, recante "Disposizioni di attuazione della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione relative alle campagne per l'elezione del Presidente e dell'Assemblea della Regione Sicilia e per le elezioni provinciali e comunali indette per i giorni 28 e 29 maggio 2006", pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 13 aprile 2006;

VISTE le proprie delibere nn. 92/06/CSP del 24 maggio 2006 e 101/06/CSP del 26 maggio 2006, concernenti "Esposto della lista consumatori nei confronti della Società RAI – Radiotelevisione S.p.A.(emittenti nazionali RAI UNO, RAI DUE e RAI TRE) per la presunta violazione dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dell'articolo 6 della deliberazione della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi del 22 marzo 2006";

VISTO l'esposto a firma di Renato Campiglia, nella qualità di legale rappresentante p.t. della Lista Consumatori C.O.D.A.CON.S, pervenuto in data 26 maggio 2006 (prot. n. 0022869), con il quale si chiede di accertare la presunta violazione dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dell'articolo 6 della deliberazione 22 marzo 2006 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi da parte della società RAI – Radiotelevisione Italiana Spa, relativamente alla mancata partecipazione, nel periodo compreso tra il 24 e il 25 maggio 2006, di rappresentanti del soggetto politico esponente alle trasmissioni di approfondimento informativo in onda sulle emittenti per la radiodiffusione televisiva in ambito nazionale "RAI UNO", "RAI DUE" e "RAI TRE", avuto specifico riguardo ai programmi "Porta a Porta", "Alice e le altre", "Primo piano" e "Ballarò", il tutto con violazione dei principi di equità, di parità di accesso e trattamento tra i soggetti politici;

VISTE le controdeduzioni inviate dalla società RAI – Radiotelevisione Italiana Spa in relazione all'esposto della lista denunciante su richiesta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi dell'Autorità (nota in data 27 maggio 2006, prot. n. 0022872) e trasmesse con nota pervenuta in data 29 maggio 2006 (prot. n. 0023378), nelle quali la concessionaria rappresenta che l'esposto ripropone testualmente – salvo le variazioni concernenti il periodo di tempo considerato – le doglianze formulate negli esposti che la Lista Consumatori ha presentato all'Autorità il 16, 19, 23 e 25 maggio 2006, in relazione ai quali sono intervenute le delibere dell'Autorità nn. 92/06/CONS del 24 maggio 2006 e 101/06/CSP del 26 maggio 2006. Al riguardo la RAI comunica, altresì, che le competenti strutture aziendali, con note del 23 maggio 2006 (Rai Due) e del 29 maggio 2006 (Rai Uno e Rai Tre), allegare alle controdeduzioni, hanno comunicato:

- a) quanto a Rai Uno che la redazione di Porta a Porta ha rappresentato che *“a decorrere dal 13 aprile 2006 fino al 25 maggio 2006 non sono state trasmesse puntate del programma in oggetto che avessero come tema la competizione elettorale del 28 e 29 maggio 2006. [...] inoltre... la trasmissione “Porta a porta” non è andata in onda da venerdì 26 maggio 2006 a domenica 28 maggio 2006, in quanto i giorni di programmazione previsti sono dal lunedì al giovedì”*;
- b) quanto a Rai Tre, che *“benché la richiesta sia relativa al periodo 24-25 maggio u.s., [...] nella puntata di Ballarò, trasmessa il 23 maggio u.s., non è stato specificamente affrontato il tema delle elezioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006”*, e che *“nei giorni 24 e 25 maggio 2006 la trasmissione Primo Piano non si è occupata direttamente delle consultazioni amministrative”*;
- c) relativamente al programma di Rai Due "Alice e le altre", esso *“ha realizzato dal 13 aprile ad oggi solo 2 puntate... dalle quali si evince chiaramente che i temi trattati ‘arresto Provenzano e varo del nuovo governo Prodi’ non hanno nessun tipo di relazione con le elezioni amministrative. [...] nella prossima puntata del 26 maggio non tratteremo l'argomento elezioni”*;

CONSIDERATA la natura di soggetto politico dell'esponente con riferimento al secondo periodo della campagna elettorale, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, della

deliberazione 22 marzo 2006 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, in quanto risulta aver presentato liste di candidati in tanti ambiti territoriali da interessare almeno un quarto del totale degli elettori che votano nelle consultazioni per l'Assemblea regionale siciliana, per i Consigli provinciali e per i Consigli comunali dei comuni capoluogo di provincia;

CONSIDERATO che alla stregua dell'articolo 6, comma 1, della citata delibera 22 marzo 2006 i programmi di informazione *“si conformano con particolare rigore ai criteri di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività e dell'apertura alle diverse forze politiche”* e che, in base al comma 3 del medesimo articolo, *“nei programmi di approfondimento informativo, qualora in essi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche, dovrà essere complessivamente garantita la presenza equilibrata dei soggetti politici che partecipano alle elezioni, assicurando sempre e comunque un equilibrato contraddittorio”*;

CONSIDERATO che i programmi di approfondimento irradiati dalle emittenti televisivi *Rai Uno*, *Rai Due* e *Rai Tre*, oggetto dell'esposto, ricondotti sotto la responsabilità di specifiche testate giornalistiche, sono caratterizzati dalla correlazione ai temi dell'attualità e della cronaca e, essendo programmi informativi identificabili per impostazione e realizzazione, sono suscettibili di autonoma considerazione sotto il profilo del rispetto delle norme in materia di pluralismo dell'informazione;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni normative e regolamentari vigenti, costituiscono principi fondamentali del sistema radiotelevisivo il pluralismo, l'obiettività, la completezza e l'imparzialità dell'informazione, nonché l'apertura alle diverse opinioni e tendenze politiche, e che l'attività di informazione radiotelevisiva, in quanto servizio di interesse generale, deve favorire la libera formazione delle opinioni;

RILEVATO che, come confermato dalla documentazione allegata dalla concessionaria alle controdeduzioni, nel periodo considerato dagli esposti nessun rappresentante della lista esponente risulta aver partecipato ai programmi di approfondimento *“Porta a porta”*, *“Alice e le altre”*, *“Ballarò”* e *“Primo piano”*, diffusi dalle emittenti televisive *“Rai Uno”*, *“Rai Due”* e *“Rai Tre”*;

CONSIDERATO che in base alla disciplina derivante dal combinato disposto dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e dell'articolo 6 della deliberazione 22 marzo 2006 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi, il criterio della parità di trattamento si applica alla partecipazione dei soggetti politici ai programmi di approfondimento informativo nei casi in cui negli stessi assuma carattere rilevante l'esposizione di opinioni e valutazioni politiche direttamente connesse a temi programmatici della competizione elettorale; diversamente, la partecipazione di esponenti di soggetti politici deve trarre giustificazione dalla e rinviene la propria misura nella più limitata esigenza di assicurare

la completezza e l'imparzialità dell'informazione su fatti o eventi di carattere giornalistico legati alla attualità della cronaca;

CONSIDERATO, pertanto, che con riferimento alle trasmissioni dei programmi di approfondimento informativo "*Alice e le altre*", "*Ballarò*" e "*Primo piano*" in onda nel periodo considerato, dalla documentazione fornita dalla concessionaria in allegato alle controdeduzioni non risulta la trattazione di temi di diretta rilevanza elettorale, e che pertanto la partecipazione eventuale di soggetti politici deve ritenersi ammessa nei limiti in cui necessaria ad assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione, non sussistendo per questo genere di programmi un diritto assoluto all'accesso in condizioni di parità di trattamento tra tutte le singole forze politiche;

RILEVATO, quanto al programma "*Porta a porta*", che la richiesta di ripristino della parità nell'accesso al programma contenuta nell'esposto di cui al presente procedimento non potrebbe trarre giustificazione neppure da un eventuale accertamento di violazioni alla disciplina dei programmi di informazioni in campagna elettorale *sub specie* di partecipazione al programma di candidati alle elezioni nell'ambito del procedimento avviato in data 24 maggio 2006, dal momento che nel caso di specie l'eventuale partecipazione di candidati e soggetti politici richiederebbe, comunque, di essere motivata dall'esigenza di garantire, attraverso il necessario contraddittorio, la completezza e l'imparzialità dell'informazione;

RITENUTA l'insussistenza della violazione del combinato disposto dell'articolo 5 della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e dell'articolo 6 della citata deliberazione 22 marzo 2006 della Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 10, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, l'Autorità, sentiti gli interessati ed acquisite eventuali controdeduzioni, da trasmettere entro ventiquattro ore dalla contestazione, provvede senza indugio, e comunque entro le quarantotto ore successive all'accertamento della violazione o della denuncia, in deroga ai termini e alle modalità procedurali previste dalla legge 24 novembre 1981, n. 689;

CONSIDERATO che il predetto termine di quarantotto ore ha finalità evidentemente sollecitatorie e il relativo decorso non è, pertanto, idoneo, a consumare il potere ripristinatorio dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (Cons. Stato, Sez. VI, ord. 569/2003);

CONSIDERATO, peraltro, che la trasmissione dell'esposto in data 26 maggio 2006 non avrebbe consentito utilmente l'adozione di eventuali provvedimenti di ripristino nel rispetto dei tempi ordinari di avvio e conclusione dell'istruttoria accertativo-sanzionatoria prevista dall'articolo 10, comma 2, della legge 22 febbraio 2000, n. 28, e disciplinata dall'articolo 25 della delibera n. 84/06/CSP, tenuto conto della chiusura della campagna elettorale alla data del 26 maggio 2006 e del rispetto dei termini di cui all'articolo 9 della legge 9 aprile 1956, n. 212;

VISTO l'articolo 10, commi 1 e 5, della legge 22 febbraio 2000, n. 28 e l'articolo 25, commi 1 e 15, della delibera n. 84/06/CSP del 12 aprile 2006;

VISTA la proposta del Servizio comunicazione politica e risoluzione di conflitti di interessi;

UDITA la relazione dei Commissari Gianluigi Magri e Sebastiano Sortino, relatori ai sensi dell'articolo 29 del regolamento concernente l'organizzazione ed il funzionamento dell'Autorità;

DELIBERA

l'archiviazione dell'esposto di cui in premessa.

La presente delibera è trasmessa alla Commissione parlamentare per l'indirizzo generale e la vigilanza dei servizi radiotelevisivi.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 26, della legge 31 luglio 1997, n. 249, i ricorsi avverso i provvedimenti dell'Autorità rientrano nella giurisdizione esclusiva ed inderogabile del Giudice Amministrativo. Ai sensi dell'articolo 23 bis, comma 2, della legge 6 dicembre 1971 n. 1034 e successive modificazioni ed integrazioni, il termine per ricorrere avverso il presente provvedimento è di 60 giorni dalla notifica del medesimo.

Napoli, 8 giugno 2006

IL PRESIDENTE
Corrado Calabrò

IL COMMISSARIO RELATORE
Gianluigi Magri

IL COMMISSARIO RELATORE
Sebastiano Sortino

per attestazione di conformità a quanto deliberato
per IL SEGRETARIO GENERALE
M. Caterina Catanzariti